

te il deposito, dall'altra le deleghe.

Il Presidente dice che si faccia pure un'indagine a fondo, ma che allora non si può né si deve dimenticare il fatto della proprietà della Banca.

Il Consigliere Gua osserva che trattasi di una Banca Cooperativa e che è contro legge parlare di una nostra proprietà.

Il Presidente a sua volta chiarisce che in questo momento c'è un fatto incontestabile: che cioè se si mette in movimento il meccanismo della proprietà, se ne devono assumere anche tutte le conseguenze. Pure questa circostanza deve essere posta nella sua vera luce.

La tesi del Consigliere De Marchi porta a questa conseguenza e perciò è necessario che il Consiglio esamini la questione della proprietà.

(Da varie parti si dice che purtroppo questa è la vera situazione e che non si può fare a meno di tenerne conto).

Il Presidente, seguitando, osserva che dopo non ci si può nascondere dietro una non conoscenza di questa circostanza.